

Il convegno dell'Istituto Gramsci a Torino

### Come realizzare una riconversione produttiva della industria piemontese

Gli interventi di Bodrato (Dc), Giorgio La Malfa (Pri), Giannotta (Psi), dei rappresentanti dei sindacati, della FIAT, degli industriali - Chiaromonte: per una trasformazione economica e sociale necessaria la volontà politica di un governo democratico

Dalla nostra redazione

TORINO, 12. La imposizione aperta della relazione presentata ieri da Lucio Libertini al convegno indetto dall'Istituto Gramsciano «Gramsci» sul tema «La struttura industriale della Piemonte e i problemi della sua trasformazione nella crisi dell'economia italiana» ha consentito nella prima giornata di discussione un serrato confronto.

Lonie Guido Bodrato, della direzione nazionale della Dc ha rilevato la necessità di un approfondimento della analisi sulla struttura produttiva regionale, per rendere evidente l'apporto dato alla crescita (e non allo sviluppo) della regione dal sistema delle piccole e medie aziende.

Questo sistema ha costituito una «economia esterna» per lo sviluppo dell'impresa motrice (la FIAT) ma può rappresentare, anche nella fase di ristrutturazione industriale, un nucleo sul quale puntare (specie per i beni strumentali) per uno sviluppo alternativo a quello attuale.

Il repubblicano Giorgio La Malfa ha rilevato che a livello regionale ci sono nella economia del Piemonte alcuni settori che possono costituire la base di un rilancio dello sviluppo industriale: in particolare - ha detto La Malfa riprendendo le proposte di Libertini - è il settore dell'elettronica, parte della Olivetti, parte delle aziende del gruppo STE, e il settore delle macchine utensili, di cui qualche iniziativa nel campo della chimica secondaria e fine.

Non condividiamo - ha detto a sua volta il compagno Chiaromonte della direzione del partito i giudizi ottimistici che in questi giorni vengono ripetuti sulla situazione economica italiana. Giudichiamo la situazione ancora assai grave e preoccupante. A rendere più grandi le difficoltà contribuiscono le inerzie e le incapacità del governo e l'inadeguatezza e l'incapacità dei gruppi dirigenti centrali.

Per quanto riguarda gli obiettivi della riconversione - ha detto poi Chiaromonte - i comunisti mettono in meridionale in modo da bloccare l'esodo dal Sud anche dei giovani diplomati e laureati. E' un'idea che il rapporto Nord-Sud e quella città - campagna. Cio esige una straordinaria mobilitazione di energie e di intelligenza, un grande sforzo. Nessuno può pensare di imporre sacrifici ai lavoratori per tornare come prima: bisogna andare decisamente a trasformazioni profonde, sociali, economiche e politiche. E qui viene la questione politica alla quale nessuno può sfuggire: quella di una nuova direzione del paese, e capace di indicare con serietà e con rigore intellettuale e morale le mete di trasformazione e di progresso che bisogna raggiungere nell'interesse della nazione. Un profondo processo di riconversione produttiva non è solo motivo di confronto culturale, pure indispensabile, ma è terreno di scontro sociale e politico. Per vincere le resistenze che sono e saranno forsanne e necessario - ha detto Chiaromonte - anche un governo democratico che trovi la sua forza nel consenso delle masse lavoratrici unite.

La crisi piemontese - secondo Michele Giannotta, responsabile della direzione economica della Direzione del Psi - non si risolve con occasionali e provvisori aggiustamenti di bilancio delle imprese, con convezioni e con perentorie azionamenti della politica economica nazionale e dei suoi strumenti di intervento.

Mentre si infittiscono le polemiche sulla dichiarazione dei redditi

## Sempre più pressante l'esigenza di modificare il sistema fiscale

La sortita della segreteria dc sul «cumulo» in vista della campagna elettorale - Occorre affrontare la questione delle aliquote, delle detrazioni, del trattamento riservato ai pensionati - Lo scandalo delle evasioni

Dalla nostra redazione

MILANO, 12. Per la dichiarazione dei redditi e in vista un'altra proposta il ministro delle Finanze Visentini, lo ha esposto in modo categorico. La denuncia dovrà essere presentata entro il 30 aprile. Chi è tenuto a compilare la nuova «Vanoni» è un numero di contribuenti che oscilla fra i 4 e i 7 milioni: una cifra larga approssimazione si spiega con la mancanza di dati precisi circa le situazioni che impongono di varare la riforma: rendere dunque di poco più di due settimane.

Il mod. 740 - vale a dire i fogli sui quali il contribuente è chiamato a «confessare» tutti i suoi redditi - sta avendo un'impetuosa e inaspettata diffusione. Un po' perché a volte il «modello» non si trova ma soprattutto perché, nonostante le assicurazioni date al momento di varare la riforma di rendere facile anche ad un bambino la compilazione della dichiarazione, la denuncia risulta ancora inaspettatamente complicata.

Ma la dichiarazione dei redditi sta provocando soprattutto problemi d'ordine politico, morale, ideale che si stanno riflettendo, a poche settimane dalla scadenza, nella presentazione della denuncia, nelle violente polemiche mosse all'interno dello stesso governo. Il ministro Visentini, repubblicano, si è scagliato duramente contro Fanfani che, improvvisamente, risvelando, da un luogo e pesante sono, ha scoperto che la questione del «cumulo» sta provocando in alcune parti del paese, e in alcuni gruppi di lavoratori, compresi quelli che rivolgono le loro simpatie verso lo Scudo Crociato, l'odore delle elezioni ha suscitato di «sensibilità sociale» del segretario della Dc.

In un clima di confusione indescrivibile, negli ambienti democristiani è stata avanzata l'ipotesi di una iniziativa per dare scatto al «cumulo». D: qui l'aspra reazione del ministro delle Finanze e di altri esponenti repubblicani: quali ne usano Fanfani di «senso sotto dello stato» e la Dc di poca serietà.

Visentini ha pure minacciato di dimettersi: nel caso che la Dc e Fanfani insistessero nella loro iniziativa. In questo modo il governo rischierebbe la crisi. La situazione si va complicando di giorno in giorno. Dall'altra parte la scadenza del 30 aprile si sta avvicinando rapidamente. Il tempo per assumere decisioni, responsabili sulla grave questione del «cumulo» ma in generale sui limiti e le contraddizioni del nuovo sistema fiscale, si sta ormai esaurendo. Ecco perché probabilmente ha preso corpo nelle ultime ore la voce di una ulteriore proposta per la denuncia al 31 maggio.

Con un altro mese di esposizione la complicata materia potrebbe essere considerata con un po' più di respiro. Ma l'essenziale sarebbe di cominciare ad avviare quel processo generale di revisione di un sistema fiscale che ha sollevato la protesta di milioni di lavoratori. Dall'altra parte, gli stessi uffici fiscali che stanno dimostrando una cronica incapacità non solo a perseguire con efficacia i grandi evasori ma perfino ad affrontare anche sul piano tecnico la validità delle denunce - e una esplicita ammissione del ministro delle Finanze - devono finalmente essere mossi in quadro di revisione la loro traballante struttura.

Andiamo, dunque, verso un'altra proposta. Dobbiamo, a questo punto, dare una risposta precisa in un senso o nell'altro. La confusione resta al dato dominante della situazione. Le serie e radicali preoccupazioni che le sinistre - con il Pci in testa - i sindacati, le cooperative avevano espresso sin dall'inizio della riforma, stanno rito-

rendo più pressante. Le senza, espressa con chiaro senso della realtà dai comunisti, di una verifica dei criteri fiscali, alla luce non solo dei principi del meccanismo, ma anche introdotto fra il '73 (IVA) e il '74 (persone fisiche) ma del terremoto monetario e svalutazione ha battuto all'indietro gli schemi previsionali della fine degli anni '60 esasperando tutte le iniquità, e diventata con il passare del tempo pressante.

Il «cumulo» dei redditi, che ha fatto scattare alla vigilia elettorale la «sensibilità» di Fanfani e infatti solo un aspetto dell'intero problema. In realtà, le «situazioni» che vanno risolte sono molte: oltre al «cumulo», questione indubbiamente urgente, ci sono le aliquote, le detrazioni, il trattamento riservato ai pensionati. Per non parlare, si capisce, dello scandalo - avvertito sempre di più come una intollerabile ingiustizia dai lavoratori che pagano fino all'ultimo centesimo le tasse - delle grandi evasioni.

Negli stessi ambienti del ministero delle Finanze si danno cure da capozorro, fra i 4.000 e i 5.000 miliardi di evasione nel giro di un anno. Una somma che corregebbe profondamente lo squilibrio del bilancio e contribuirebbe a rilanciare la politica degli investimenti e delle riforme. A fronte di questo dato «straordinario» un altro dato più sicuro ma non meno «straordinario»: nel '74, 1982 per cento delle imposte dirette sono attirate dalle tasche dei lavoratori. Solo il 18 per cento è venuto da altre parti. Nel '73 (l'anno prima della «riforma») la percentuale era del 72. Anche questo spiega la protesta della gente e perché, nel giro di dieci giorni, i sindacati milanesi sono riusciti a raccogliere 200 mila firme per la revisione del «cumulo».

Orazio Pizzigoni

Provenienti da tutta Italia

## Domani i viticoltori manifesteranno a Roma

Alla vigilia della riunione dei paesi della comunità europea - che si incontreranno al Lussemburgo martedì prossimo - avrà luogo a Roma, nella piazza Santa Maria Maggiore, una grande manifestazione nazionale unitaria dei viticoltori italiani per chiedere sostanziali modifiche della politica vinicola della CEE e una serie di provvedimenti atti a rimettere in moto il mercato del vino.

Al centro della manifestazione - che si svolgerà nella mattinata con concentramento alle 9.30 a Porta Pia, corteo e comizio alle 11 circa in piazza Santa Maria Maggiore - figurano alcune richieste che i viticoltori ritengono irrinunciabili: 1) la libera circolazione del vino in tutti i paesi della comunità europea; 2) una nuova regolamentazione della produzione e del commercio del vino; 3) un aumento del contingente di distillazione a prezzo equo per rimettere in moto il meccanismo del mercato; 4) un pagamento immediato degli aiuti per l'immatuazione e la distillazione che l'AIMA deve alle cooperative (circa 180 milioni); 5) azione più decisa contro le frodi di derivato dello zuccheramento, in virtù delle quali anche vin, di scarsa gradazione come certe qualità prodotte nella Germania federale di grandi volumi vengono in condizioni di essere commercializzate.

Ampio dibattito al congresso del Movimento di liberazione della donna

Un vivace dibattito, con il contributo anche di altre parti politiche e di altre associazioni, ha caratterizzato la seconda giornata dei lavori del congresso del Movimento di liberazione della Donna, in corso a Roma. Hanno parlato Lavinia Pansero, che ha preso in esame le diverse iniziative legislative in materia di aborto, Arminia Mocerano, una delle fondatrici del MLD che ha mantenzionato la storia del movimento; e Mirella Parachini, che ha illustrato l'iniziativa del referendum per l'aborto.

Hanno portato il saluto al congresso i sen. Elena Caporaso del Psi, Ion Mammì del Pri e Nila Sonzini, in rappresentanza dell'Udi. N. la Sonzini ha sottolineato in particolare la necessità di momenti unitari d'azione, superando i «dadi» che tirano a no la realizzazione degli importanti obiettivi posti di fronte alle masse femminili. La rappresentante dell'Udi ha anche illustrato le differenze d'impostazione sul problema dell'aborto.



# Ricoh

RIGUARTZ

### È UNO DEGLI OROLOGI DA POLSO PIÙ PRECISI DEL MONDO.

Ricoh, la marca di altissima qualità, con una collezione dai prezzi più competitivi fra gli orologi giapponesi venduti sul mercato italiano. Prezzi da L. 29.000 a L. 62.000 (meccanici, automatici). Quarzi da L. 130.000 a L. 320.000

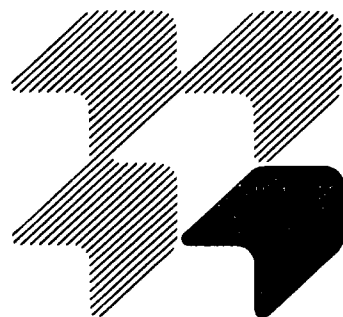


Riquartz LED-91001 Quarzo Diodi luminosi

Ref 251201 Autom donna Waterproof

Ref 61/B9 Autom Waterproof

Esclusivista per l'Italia: S.I.O.S. s.a.s. - GENOVA



GRUPPO MONTEDISON

# STANDA

## martedì 15 aprile

# 10%

### di sconto

su tutti gli articoli in vendita (esclusi gli alimentari) abbigliamento, profumeria, casalinghi, arredamento, tempo libero, ecc.

Voi scegliete liberamente, andate alla cassa e sull'importo dovuto vi verrà applicato all'istante lo sconto del 10%.

**STANDA** ti conviene sempre

# La CERELIA

Sorgente Acqua Minerale Naturale

## offre

a tutti gli acquirenti di una casa della sua pregiata ACQUA MINERALE

### 2 BOTTIGLIE IN OMAGGIO

L'acqua minerale naturale CERELIA ETICHETTA ROSSA è particolarmente indicata per convalescenti e bambini ed è efficacissima nelle malattie del rene.

Mantenersi in salute è un dovere

**CERELIA** la chiave della salute

CA 100 - Zampone - Pinerolo - Italia - 10122 - C. Ulpio 19671